

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.p.A. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

• DA BRUXELLES L'AUTORIZZAZIONE E LE ISTRUZIONI

Via libera agli aiuti anticrisi

Si tratta di un intervento eccezionale, da non confondersi con il *de minimis*, che lo Stato è autorizzato a concedere per aiutare il settore agricolo ad affrontare l'emergenza. L'importo massimo è di 15.000 euro

di **Ermanno Comegna**

Il 1° febbraio scorso la Commissione europea ha notificato alle autorità italiane la decisione con la quale ha autorizzato il nostro Paese a concedere aiuti di importo limitato a favore delle imprese agricole, nell'ambito del quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure considerate aiuti di Stato.

L'intervento è finalizzato a favorire l'accesso ai finanziamenti da parte delle imprese agricole, tenuto conto della attuale situazione di crisi finanziaria ed economica.

Ora le autorità competenti a livello nazionale, i Ministeri, le Regioni, gli enti locali possono procedere alla predisposizione dei singoli regimi di aiuto, dopo aver provveduto, ovviamente, al reperimento delle risorse finanziarie necessarie.

Pertanto la decisione della Commissione non implica l'automatica apertura di bandi e la relativa presentazione delle domande di accesso ai finanziamenti, ma è solo un'autorizzazione preventiva di un provvedimento generale di riferimento, predisposto dalle autorità governative italiane, che deve essere seguito da ulteriori atti ufficiali.

Il decreto autorizzato a Bruxelles rappresenta una sorta di guida, contenente le condizioni obbligatorie che le Amministrazioni dovranno soddisfare, in modo da garantire

un'applicazione uniforme sul territorio nazionale dei regimi di aiuto anticrisi rivolti specificatamente a sostegno delle imprese attive nel campo della produzione primaria.

Vediamo le caratteristiche salienti dell'autorizzazione temporanea accordata all'Italia per concedere agli agricoltori aiuti di Stato limitati sia nell'importo, sia nel tempo.

Una misura eccezionale

In primo luogo, si tratta di una misura eccezionale, presa a seguito della crisi che ha investito l'intera economia, nonché il settore agricolo. La decisione della Commissione è stata formulata dopo un attento esame delle statistiche e dei dati aggiornati forniti dalle autorità italiane, dai quali è emerso che gli effetti prodotti dalla crisi sull'economia reale italiana e l'impatto avuto dalla recessione economica sul settore dell'agricoltura sono tali da giustificare un impegno straordinario e temporaneo da parte delle autorità governative.

Secondo quanto dichiarato dal Governo italiano alla Commissione Ue, c'è stata una riduzione dei prezzi del 13,5% nel corso dei primi mesi del 2009 e la crisi ha provocato evidenti difficoltà di accesso al credito da parte degli agricoltori: -30% in termini di numero di operazioni perfezionate e -17% in termini di valore dei finanziamenti concessi nel primo semestre 2009, rispetto al 2006.

Gli aiuti di importo limitato non sono da confondere con gli aiuti *de minimis*. Il primo è un regime di natura eccezionale, con applicazione temporanea, introdotto dall'Unione Europea alla fine del 2008 per il settore industriale e dei servizi ed esteso a ottobre

2009 all'agricoltura, il cui scopo è di rispondere alla crisi economica. Mentre il secondo è un regime ordinario, previsto nella legislazione comunitaria in materia di aiuti di Stato, con il quale si concede alle autorità nazionali la possibilità di intervenire, entro

determinati limiti, a sostegno delle attività economiche.

Il *de minimis* agricolo (reg. 1535/2007) prevede un massimale di aiuto concedibile per azienda di 7.500 euro, con un tetto massimo di spesa a livello di singolo Stato membro che per l'Italia è fissato a 320 milioni di euro, nel corso di tre annualità.

Entità e tipologie

Gli aiuti di importo limitato, di cui ci stiamo occupando in questo articolo, invece, non devono eccedere la somma di 15.000 euro per beneficiario, da calcolare per il periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2008 e il 31 dicembre 2010, tenendo conto anche degli eventuali aiuti *de minimis* corrisposti in tale intervallo di tempo.

Anche per gli aiuti di importo limitato è fissato un massimale complessivo di 320 milioni di euro, che ora le diverse autorità nazionali e regionali possono mettere a disposizione, a supporto degli agricoltori in difficoltà a causa della crisi in corso.

La natura e la forma degli aiuti da concedere possono assumere una delle seguenti forme:

- incentivi diretti;
- sussidi per l'abbattimento dei tassi di interesse;
- prestiti con un elemento di aiuto pubblico che è calcolato sulla base del tasso di riferimento applicabile;
- aiuto sotto forma di garanzia per l'accesso ai finanziamenti.

Il regime di aiuti italiano è accessibile agli agricoltori operanti in tutti i comparti della produzione agricola primaria, purché le condizioni di difficoltà siano successive al 1° luglio 2008, data convenzionalmente considerata come l'inizio della fase di crisi. •

• ARRIVA «L'EUROFOGLIA»

Nuovo logo europeo per i prodotti bio

Dal 1° luglio di quest'anno gli alimenti biologici prodotti nell'Unione Europea saranno contraddistinti da un nuovo logo, la cosiddetta «Eurofoglia», che va a sostituire il precedente, giudicato troppo simile a quelli che individuano dop e igp.

Il nuovo marchio è formato da dodici stelle bianche su fondo verde brillante con al centro una cometa.



Secondo i dati forniti dall'Italia alla Commissione, nel 2009 c'è stata una riduzione dei prezzi agricoli del 13,5%